



Vaccino MPRV (Morbillo, Parotite, Rosolia e Varicella): tutto quello che c'è da sapere

Adattato da: Vaccine Information Statement MMRV Vaccine, CDC, U.S.

1. Perché vaccinarsi?

Morbillo, parotite, rosolia e varicella sono malattie virali che possono avere gravi conseguenze. Prima dell'introduzione della vaccinazione, queste malattie erano molto comuni, specialmente tra i bambini. Ancora oggi sono frequenti in molte parti del mondo.

Morbillo

- L'infezione da virus del morbillo si manifesta con sintomi che possono includere febbre, tosse, naso che cola, occhi arrossati e lacrimazione, comunemente seguiti da un'eruzione cutanea che copre tutto il corpo.
- Il morbillo può portare a infezioni dell'orecchio, diarrea e infezione dei polmoni (polmonite). Raramente, può causare danno cerebrale e morte.

Parotite ("Orecchioni")

- L'infezione da virus della parotite provoca febbre, mal di testa, dolori muscolari, stanchezza, perdita di appetito e gonfiore delle ghiandole salivari sotto le orecchie, su uno o entrambi i lati.
- La parotite può portare a sordità, encefalite (edema cerebrale), infezione delle membrane protettive che rivestono il cervello e il midollo spinale (meningite), infiammazione dolorosa dei testicoli o delle ovaie e, molto raramente, morte.

Rosolia

- L'infezione da virus della rosolia causa febbre, mal di gola, eruzione cutanea, mal di testa e irritazione degli occhi.
- La rosolia può causare artrite in quasi la metà delle donne adolescenti e adulte.
- Se una donna contrae la rosolia durante la gravidanza, potrebbe andare incontro ad aborto o il suo bambino potrebbe nascere con gravi difetti congeniti.

Varicella

- La varicella provoca un'eruzione pruriginosa che di solito dura circa una settimana, oltre a febbre, stanchezza, perdita di appetito e mal di testa.
- La varicella può portare a infezioni della pelle, infezione dei polmoni (polmonite), infiammazione dei vasi sanguigni, encefalite (edema cerebrale), infezione delle membrane protettive che rivestono il cervello e il midollo spinale (meningite), infezioni del sangue, delle ossa e delle articolazioni. Raramente, può portare alla morte.
- Alcune persone che hanno contratto la varicella, anni dopo manifestano una eruzione cutanea dolorosa chiamata herpes zoster.

Queste malattie sono altamente contagiose e possono facilmente diffondersi da persona a persona. Il morbillo non richiede nemmeno un contatto personale: si può contrarre entrando in una stanza che una persona ammalata ha lasciato fino a 2 ore prima.

La vaccinazione estensiva, nei Paesi che l'hanno introdotta, ha reso queste malattie molto meno comuni.

2. Vaccino MPRV

- Il vaccino MPRV è indicato per l'immunizzazione attiva contro morbillo, parotite, rosolia e varicella nei bambini a partire dai 12 mesi di vita. È raccomandata una schedula a due dosi: la prima nel secondo anno di vita, tra il 13° e il 15° mese, la seconda a 5-6 anni con il richiamo prescolare delle vaccinazioni contro difterite, tetano, pertosse e poliomielite.
- Una terza dose di MPR potrebbe essere raccomandata in alcune situazioni di epidemia di parotite.
- Non sono noti rischi per la co-somministrazione del vaccino MPRV con altri vaccini.

A seconda dello stato immunitario nei confronti della varicella, o in base alla schedula adottata nei calendari vaccinali regionali, è anche possibile la co-somministrazione del vaccino trivalente MPR con quello monovalente contro la varicella in diversa sede anatomica.

Per maggiori informazioni può rivolgersi al personale del servizio vaccinale o al suo pediatra.

3. Alcuni soggetti non possono ricevere questo vaccino

Informi l'operatore che somministra il vaccino se il suo bambino:

- È soggetto a eventuali allergie gravi e potenzialmente letali. Se ha già manifestato una reazione allergica potenzialmente fatale in seguito a una precedente dose di vaccino MPRV, o se ha un'allergia grave a qualsiasi costituente di questo vaccino, la somministrazione va evitata. L'operatore del servizio vaccinale o il suo pediatra potrà fornirle informazioni più precise in merito ai componenti del vaccino.
- Ha un sistema immunitario indebolito a causa di malattie (come cancro o HIV/AIDS) o trattamenti medici (come radioterapia, immunoterapia, steroidi o chemioterapia).
- Ha una storia di convulsioni, o ha un genitore, fratello o sorella con una storia di convulsioni.
- Ha un genitore, fratello o sorella con una storia di problemi del sistema immunitario.
- Ha mai sofferto di disturbi della coagulazione con facile formazione di lividi o sanguinamenti.
- È incinta o potrebbe essere incinta. Il vaccino MPRV non deve essere somministrato durante la gravidanza.
- Assume salicilati (come l'aspirina). Occorrerebbe evitare di usare salicilati per 6 settimane dopo aver ricevuto un vaccino contenente la componente anti-varicella.
- Ha ricevuto di recente una trasfusione di sangue o di emoderivati. Le potrebbe essere consigliato di posticipare la vaccinazione MPRV del suo bambino per almeno 3 mesi.
- È affetto da tubercolosi attiva.
- Ha ricevuto altri vaccini nelle ultime 4 settimane. Se i vaccini vivi non sono somministrati simultaneamente, vanno distanziati di



almeno 4 settimane l'uno dall'altro, altrimenti la risposta immunitaria potrebbe non essere ottimale.

- Non si sente bene. I bambini affetti da malattie lievi, come il raffreddore, possono essere vaccinati. Se le malattie sono gravi o di media entità, è opportuno in genere attendere la guarigione prima della somministrazione del vaccino MPRV. Si rivolga al suo medico per una consulenza.

4. Rischi da reazione al vaccino

Tutti i farmaci, compresi i vaccini, comportano il rischio di effetti collaterali. Si tratta in genere di effetti lievi destinati a scomparire in pochi giorni, ma sono possibili anche reazioni gravi.

Effettuare la vaccinazione MPRV è molto più sicuro che contrarre il morbillo, la rosolia, la parotite o la varicella. La maggior parte dei bambini che ricevono il vaccino MPRV non manifesta alcun problema. Dopo la vaccinazione MPRV, un bambino potrebbe presentare:

Eventi lievi:

- Dolore al braccio dopo l'iniezione
- Febbre
- Arrossamento o eruzione nel sito di iniezione
- Ingrossamento dei linfonodi del collo

Se questi eventi si manifestano, generalmente iniziano entro 2 settimane dalla prima dose e meno frequentemente dopo la seconda.

Eventi moderati:

- Convulsioni spesso associate a febbre
 - ✓ A causa di un aumentato rischio di comparsa di convulsioni febbrili con la somministrazione della prima dose di vaccino MPRV rispetto alla somministrazione separata dei vaccini MPR e varicella, nei bambini che hanno avuto convulsioni febbrili dopo una precedente dose di qualsiasi vaccino e che hanno età compresa tra 12 e 47 mesi, in caso di prima dose, è preferibile optare per la somministrazione contemporanea dei vaccini MPR e varicella in due sedi anatomiche distinte, perché in genere i rischi legati all'uso del vaccino MPRV superano i benefici. In caso di seconda dose a qualsiasi età e in caso di prima dose nei bambini di età >47 mesi, è raccomandato l'utilizzo del vaccino MPRV, in quanto non vi sono rischi aggiuntivi. Il cutoff di 47 mesi è stato fissato sulla base dell'epidemiologia delle convulsioni febbrili (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2759_all_egato.pdf).
- Piastrinopenia temporanea che può causare sanguinamento insolito o comparsa di lividi (ecchimosi)
- Infezioni polmonari (polmonite) o del cervello (encefalite) o delle membrane protettive che rivestono il cervello e il midollo spinale (meningite)
- Rash (eruzione cutanea) su tutto il corpo.

Se il suo bambino manifesta un'eruzione cutanea dopo la vaccinazione, potrebbe essere correlata alla componente anti-varicella del vaccino. Un bambino che presenta rash dopo la vaccinazione MPRV potrebbe essere in grado di trasmettere il virus vaccinale della varicella a un soggetto suscettibile. Anche se questo accade molto raramente, i bambini che sviluppano rash dovrebbero stare lontani da persone con sistemi immunitari indeboliti e neonati non vaccinati fino a quando l'eruzione non scompare. Si rivolga al suo medico di fiducia per saperne di più.

Eventi gravi sono stati segnalati molto raramente dopo la vaccinazione MPR e potrebbero verificarsi anche dopo la vaccinazione MPRV. Questi includono:

- Sordità
- Convulsioni persistenti, coma, riduzione dello stato di coscienza
- Danno cerebrale

Altri problemi che potrebbero verificarsi dopo la somministrazione di questo vaccino:

- Alcuni soggetti possono svenire in seguito a un intervento medico, quindi anche dopo aver ricevuto una vaccinazione. Stare seduti o sdraiati per circa 15 minuti può essere utile per prevenire il rischio di svenimento e lesioni causate dalla caduta. Informi il suo medico in caso di vertigini, capogiri o problemi alla vista.
- Alcuni soggetti accusano forti dolori alla spalla e non riescono a muovere normalmente il braccio sul quale è stata praticata l'iniezione. Questa circostanza si verifica molto raramente.
- Le reazioni allergiche gravi possono essere provocate da qualsiasi farmaco. Questo genere di reazioni a un vaccino sono molto rare, con un'incidenza di circa 1 su un milione di dosi e tendono a verificarsi dopo pochi minuti o poche ore dalla vaccinazione.

Come per qualsiasi farmaco, sussiste una possibilità molto remota che un vaccino possa provocare lesioni gravi o morte.

La sicurezza dei vaccini viene sempre verificata con la massima attenzione. Per maggiori informazioni, visiti il sito: <http://www.agenziafarmaco.gov.it/content/vaccini>

5. Cosa fare in presenza di una reazione grave

Che cosa bisogna tenere d'occhio?

Tenga d'occhio eventuali sintomi che possono essere motivo di preoccupazione, ad esempio, segni di una grave reazione allergica, febbre molto alta o un comportamento anomalo.

Tra i segni di una grave reazione allergica si annoverano orticaria, gonfiore del viso e della gola, difficoltà respiratorie, battito cardiaco accelerato, vertigini e debolezza, che vengono generalmente riscontrati entro pochi minuti o poche ore dalla vaccinazione.

Cosa occorre fare?

Se pensa che si tratti di una reazione allergica grave o comunque di un'emergenza, non aspetti, chiami il 118 e raggiunga l'ospedale più vicino. In caso contrario, chiami il suo medico.

In seguito, la reazione va segnalata alla Rete Nazionale di Farmacovigilanza dell'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA) secondo le modalità indicate sul sito web <http://www.agenziafarmaco.gov.it/content/come-segnalare-una-sospetta-reazione-avversa>: il rapporto deve essere presentato dal medico o direttamente da un genitore.

6. Dove trovare maggiori informazioni?

Si rivolga al personale del servizio vaccinale o al suo pediatra. Potrà fornirle il foglietto illustrativo del vaccino e suggerirle altre fonti di informazioni utili.

Visiti il sito web del Ministero della Salute all'indirizzo: <http://www.salute.gov.it/portale/vaccinazioni/homeVaccinazioni.jsp>